



PRIMO COMUNICATO

Sulla base delle indicazioni emerse dal “**tavolo delle mediazioni e di mediatori**”, aggregazione informale di mediatrici e mediatori di vari ambiti riunitasi a Milano il 12 aprile 2019 e il 4 aprile 2020, sei mediatrici e cinque mediatori hanno costituito e formalizzato, in data 25 giugno 2020, il **COMITATO DEI PROMOTORI DELLA FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA MEDIAZIONE** con sede a Milano, Via Ulisse Salis n. 20 e codice fiscale 97871630154.

L’atto costitutivo del suddetto comitato prevede che il medesimo diffonda la conoscenza della **CARTA PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI**, unico allegato al medesimo, predisponga lo statuto della **FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA MEDIAZIONE**, che abbia come scopo la promozione e diffusione la cultura della mediazione, predisponga il programma della medesima, individui i criteri per l’individuazione dei soggetti pubblici e privati, ordini professionali, associazioni, organizzazioni e imprese sociali che condividono lo scopo della Fondazione ed ai quali proporre il coinvolgimento per la sua costituzione.

LA CARTA PER LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI, documento da leggere e commentare insieme, prende atto della diffusa consapevolezza maturata tra le mediatrici e i mediatori del potenziale ruolo che la mediazione può svolgere, come emerge dal **MANIFESTO DELLA GIUSTIZIA COMPLEMENTARE ALLA GIURISDIZIONE**, frutto del tavolo tecnico sulle procedure stragiudiziali in ambito civile e commerciale presso il Ministero della Giustizia, e dal **PATTO PER LA RINASCITA TRA AVVOCATI, PROFESSIONISTI, IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PROMOSSO DAL MONDO DELLA MEDIAZIONE** promosso da UNAM, è un decalogo condiviso ed unitario che definisce l’attività divulgativa e la sua essenzialità, auspica, indica approcci, attività e iniziative, prevedendo coinvolgimenti e responsabilizzazioni Istituzionali, professionali, di soggetti pubblici, privati e del terzo settore nonché dei singoli mediatori e mediatrici.